



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016
Direttore Responsabile Giacomo Picone
Website
www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario — Bio

Attenti all'oidio della vite !!!

L'oidio nei vigneti italiani sta dando problemi dal 1851. Colpisce tutte le parti verdi della pianta come:

a) giovani tralci, b) foglie, c) fiori, d) acini.

Un sintomo inconfondibile è la caratteristica "polverina" grigiastra al di sotto della quale si trovano zone necrotiche a "rete" di colore nerastro. In corrispondenza di esse si formano screpolature che mettono a nudo le parti sottostanti vive. Questo fungo (forma sessuata: *Erysiphe necator*; forma asessuata: *Oidium tuckeri*) sicuramente nelle zone con clima caldo ed asciutto rappresenta per la vite la minaccia più grave anche della peronospora. Supera la stagione invernale come micelio svernante nelle gemme, ma anche come cleistoteci (corpi fruttiferi con aschi e ascospore), nel suolo, sulla corteccia e sulle foglie cadute.

In Molise, così come è stato possibile verificare negli anni, lo svernamento avviene soprattutto come micelio nelle gemme. In primavera con la ripresa vegetativa inizia la sua attività infettiva, ciò nonostante da noi il periodo più a rischio è quasi sempre giugno e luglio. Sulle foglie all'inizio i sintomi sono impercettibili, poi si hanno increspature del lembo, aree decolorate ed infine la tipica muffa polverulenta biancastra. L'efflorescenza biancastra compare anche sui grappoli e sugli acini con aree necrotiche al di sotto.

Le infezioni sui tessuti verdi in crescita (acini, tralci etc.) determinano necrosi a rete e spaccature. La polverina è costituita da conidi (*Oidium tuckeri*) che trasportati dal vento diffondono la malattia dando inizio a infezioni secondarie. Oltre alla prima fonte infettiva da micelio sembra che alcune infezioni primarie partano anche dai cleistoteci (*Erysiphe necator*), ognuno dei quali può diffondere da 24 a 36 ascospore (germi infettivi).

Questa duplice veste infettiva del fungo, la relativa dipendenza da fattori climatici ed il limitato numero di antioidici biologici a disposizione, aumentano le difficoltà di lotta per il bioviticoltore.

La viticoltura biologica lotta con lo zolfo nelle sue diverse formulazioni (polverulento, bagnabile). Con questo minerale bisogna adottare una strategia antioidica di tipo preventivo-cautelativo con trattamenti continuativi dal germogliamento fino all'invasatura sospendendo solo nel periodo fiorale. La concentrazione dei trattamenti (ogni 5 giorni) va fatta nelle fasi fenologiche più suscettibili (prefioritura, post-allegagione, pre-invasatura), in base al reale rischio infettivo avvalendosi della storia epidemiologica del vigneto e consultando i valori termo umetrici della zona; soprattutto conoscendo i periodi e le varietà più suscettibili. Limitare l'uso di zolfi colloidali e micronizzati con temperature elevate; in pre-chiusura del grappolo preferire lo zolfo in polvere. Un metodo bio è l'uso dell'antagonista naturale *Ampelomyces quisqualis* (g 35/ha di AQ 10); questo va distribuito col fresco (sera, alba) in miscela con olio bianco in due trattamenti distanziati di una settimana.

Comunicato fitosanitario - giugno

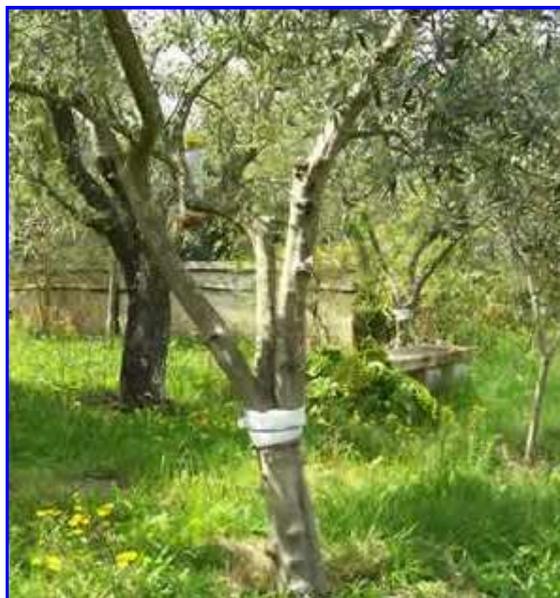
Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

OLIVO

Fase fenologica: allegagione, inizio ingrossamento drupe.

Situazione : presenza di uova e larve di tignola; sporadiche erosioni di margaronia e di oziorrinco sui germogli apicali.

Difesa: per il controllo della tignola è necessario effettuare dei campionamenti per valutare la percentuale di infestazione, considerando che la soglia di intervento è del 10-15% sulle olive da olio e del 5-7% su quelle da mensa; la necessità dell'intervento chimico va valutata in prossimità della fase di indurimento nocciolo. Porre attenzione a rilevare tempestivamente, sulle piante giovani e sugli impianti intensivi, la presenza di larve di margaronia ed intervenire con *Bacillus thuringiensis* var. *Aizawai*. Al fine di contrastare l'attività dell'oziorrinco nei giovani impianti applicare al tronco lana di roccia o fasce trappola.



VITE

Fase fenologica: ingrossamento acini, pre-chiusura - chiusura grappolo.

Situazione fitosanitaria: osservate, in qualche impianto, infezioni di oidio su foglie e acini.

Difesa: per la lotta all'oidio intervenire con **zolfo**, **spiroxamina**¹, **meptildinocap**², **bicarbonato di potassio**, *Ampelomyces quisqualis*; **IBE (Propiconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Difenconazolo)**³, **bupirimate**¹, **quinoxifen**², **strobilurine**¹, **boscalid**³, **metrafenone**¹, **cyflufenamid**²; abbinare un prodotto antiperonosporico di **contatto**. Per le varietà a grappolo serrato, in fase di pre-chiusura grappolo, effettuare il primo intervento antibotritico.

Difesa Integrata Volontaria: nella lotta di contrasto all'oidio da questa fase fenologica e fino all'invasatura intervenire alternando prodotti di sistemici a prodotti di copertura. Tutti i prodotti asteriscati 1 sono ammessi per massimo 3 trattamenti complessivi all'anno, per gli asteriscati 2 massimo 2 trattamenti; per gli asteriscati 3 massimo 1 trattamento annuo.

PESCO—ALBICOCCO—SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti, invaiatura, raccolta.

Situazione fitosanitaria: albicocco in impianti non adeguatamente trattati, si osservano infezioni di oidio sui frutti anche in maniera diffusa, sulle susine osservati attacchi di anarsia sui frutti.

Difesa: su albicocco nella fase di ingrossamento frutto, negli impianti solitamente interessati da infezioni di oidio o in presenza dei primi sintomi, è opportuno intervenire impiegando un IBE registrato per l'avversità, **bupirimate**, **boscalid+piraclostrobin**, **quinoxifen**, **zolfo**.

Su susino nei confronti della cidia ed anarsia intervenire impiegando **etofenprox**, **spinosad**, **thiacloprid**, **clorantraniliprole**, **emamectina**, **triflumuron**. Porre attenzione ai tempi di carenza per le varietà prossime alla raccolta.

Difesa Integrata Volontaria: per le aziende peschicole che ricorrono al metodo della confusione sessuale contro *Cidia molesta* ed *Anarsia lineatella* controllare che le trappole installate per verificare l'uniformità di diffusione del feromone, non presentino catture.



Comunicato fitosanitario — giugno

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

POMACEE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di ticchiolatura sui frutti e foglie.

Difesa: per bloccare le infezioni di ticchiolatura intervenire con gli **IBE (Penconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Difenconazolo)** registrati per la coltura.

Difesa Integrata Volontaria: per gli IBE non effettuare più di 4 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità. E' consigliabile impiegarli in miscela con anticrittogamici a differente modalità di azione.

Controllare nelle trappole al feromone la eventuale presenza della *Cydia pomonella*, che avrebbe dovuto iniziare i primi voli. Per coloro che ricorrono alla confusione sessuale, verificare la integrità dei dispenser installati lungo il perimetro del frutteto e controllare le trappole di verifica.



CEREALI

Fase fenologica: inizio trebbiatura.

CIPOLLA

Fase fenologica: ingrossamento bulbo.

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di tripidi.

Difesa: se rilevata la presenza dei tripidi, impiegare **cipermetrina, etofenprox, spinosad**.

Difesa Integrata Volontaria: sono ammessi 3 interventi all'anno contro questa avversità. Utilizzando Piretroidi e Etofenprox, sono ammessi al massimo 2 interventi l'anno. Con lo Sinosad sono ammessi al massimo 3 interventi l'anno.



POMODORO

Fase fenologica: sviluppo vegetativo, fioritura, allegagione, ingrossamento bacche.

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di batteriosi.

Difesa: in presenza di colonie di afidi utilizzare **azadiractina, piretrine pure, pirimicarb**, un **piretroide**, un **neonicotinoide**, **flonicamid, spirotetramat**. Per la difesa nei confronti delle batteriosi impiegare **rame o**, preventivamente, **acibenzolar-s-methyl**. Per il diserbo di post-trapianto, nei confronti delle dicotiledoni utilizzare metribuzin o rimsulfuron, mentre per le graminacee impiegare **quizalofop- etile isomero D**, **quizalofop-etile**, **ciclossidim, clethodim, propaquizafop**.

Dati meteorologici 01— 15 GIUGNO 2017

Dati meteorologici Provincia di Campobasso 01-15 giugno (Media di 3 stazioni: Campobasso, Guardialfiera e Termoli)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
1	27,60	17,30	21,97	71,33	0,00	6,33	SE
2	26,87	17,40	22,57	69,00	0,00	6,50	SSE
3	27,13	16,23	21,83	60,00	0,00	6,83	ESE
4	28,70	17,60	22,87	58,67	0,00	7,53	SSE
5	27,60	18,17	22,80	65,67	0,00	7,03	ENE
6	27,17	19,23	22,87	62,33	0,00	9,87	SSE
7	27,47	17,97	22,37	65,33	0,00	8,57	W
8	22,50	17,10	19,93	70,67	0,00	12,03	SW
9	25,47	14,90	20,17	61,33	0,00	7,27	ENE
10	27,40	16,63	21,67	62,33	0,00	7,33	ENE
11	24,37	16,87	21,17	56,33	0,00	13,90	ESE
12	27,67	15,77	21,73	52,33	0,00	8,07	SSE
13	29,33	18,50	24,17	56,67	0,00	7,63	SSE
14	31,63	20,57	25,70	60,33	0,00	7,67	SSE
15	28,30	20,83	23,50	75,67	1,53	6,87	ENE
Media	27,28	17,67	22,35	63,20		8,23	
Somma					1,5		

Dati meteorologici Provincia di Isernia 01-15 giugno (Media di 3 stazioni: Isernia, Monteroduni e Venafro)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
1	29,63	14,23	21,77	65,33	0,00	1,30	WNW
2	28,30	12,93	20,70	60,00	0,00	1,67	WNW
3	30,60	11,07	21,03	58,33	0,00	1,23	WSW
4	29,83	13,23	21,63	63,67	0,00	1,50	WSW
5	30,30	14,67	22,70	61,67	0,00	1,13	WNW
6	26,57	17,87	21,93	66,33	0,00	1,70	WNW
7	28,23	14,23	21,33	68,33	0,00	1,90	WNW
8	28,47	13,70	21,17	65,00	0,00	3,33	NE
9	29,53	13,80	21,80	64,00	0,00	1,13	WNW
10	30,67	14,23	21,87	68,67	3,43	1,23	ESE
11	29,10	15,43	22,83	52,00	0,00	3,33	ENE
12	32,03	12,23	22,67	46,00	0,00	1,33	ESE
13	32,70	14,07	23,60	55,67	0,00	1,53	WSW
14	32,23	15,50	23,97	63,00	0,00	1,73	WSW
15	32,80	16,40	24,33	63,00	0,00	1,80	ESE
Media	30,07	14,24	22,22	61,40		1,72	
Somma					3,4		

Gestione lotta antiperonosporica vite elaborazione al 15 giugno 2017

Nella tabella vengono riportati i dati storici delle possibili incubazioni eventualmente partite a seguito delle piogge, da 1 mm in su, cadute nel periodo da inizio rischio (calcolato o individuato dalla regola 3-10)

Data	T.min	T.max	T.media	U.media	mm Pioggia	Ore pioggia
15-05-17	13.7	23.3	18.5	76	---	--
16-05-17	12.6	22.7	17.6	69	---	--
17-05-17	13.8	23.2	18.5	61	---	--
18-05-17	10.9	25.4	18.1	65	---	--
19-05-17	12.6	27.8	20.2	57	---	--
20-05-17	13.6	23.1	18.3	74	6.6	1
21-05-17	12.3	19.9	16.1	76	0.6	1
22-05-17	11.2	24.6	17.8	68	---	--
23-05-17	13.7	27.3	20.5	76	---	--
24-05-17	12.7	28.2	20.4	68	---	--
25-05-17	12.3	19.8	16.0	80	14.6	8
26-05-17	10.6	21.3	15.9	65	---	--
27-05-17	10.7	23.1	16.8	62	---	--
28-05-17	11.5	23.7	17.6	63	---	--
29-05-17	10.7	28.3	19.5	59	---	--
30-05-17	12.8	30.5	21.6	59	---	--
31-05-17	16.3	29.8	23.0	62	---	--
01-06-17	16.4	31.2	23.7	70	---	--
02-06-17	16.6	29.3	22.9	71	---	--
03-06-17	14.5	29.1	21.7	60	---	--
04-06-17	16.1	31.7	23.8	58	---	--
05-06-17	17.8	28.2	23.0	64	---	--
06-06-17	19.1	29.9	24.5	58	---	--
07-06-17	17.1	28.7	22.8	64	---	--
08-06-17	16.4	23.5	19.9	69	---	--
09-06-17	13.3	26.9	20.1	62	---	--
10-06-17	15.4	29.3	22.3	62	---	--
11-06-17	14.7	26.2	20.4	54	---	--
12-06-17	12.4	29.3	20.8	56	---	--
13-06-17	16.7	31.4	24.0	55	---	--
14-06-17	20.2	34.4	27.2	56	---	--
15-06-17	20.9	29.7	25.2	74	2.8	2

Caratteristiche dei vigneti:

- Sensibilità alla peronospora: *media sensibilità*;
- Rigoglio vegetativo: *vigoria normale*;
- Stato e natura del terreno: *medio impasto con lavorazioni superficiali*.

Considerazioni fitosanitarie: per la pioggia del 15 giugno di 2.8 mm e della durata di circa 2 ore, con incubazione presunta di 8-11 gg, la possibile manifestazione è prevista dal 23/06 al 26/06. Gli organi esposti ad infezione se non adeguatamente protetti sono i grappoli e le foglie. La possibile intensità del danno su parti non adeguatamente protette è bassa. L'attendibilità della previsione è medio-bassa.

Data la fase iniziale delle incubazioni si può tentare di bloccare l'infezione facendo subito un intervento con prodotti curativi.